



FUORI DALLA CHIESA NON C'È SALVEZZA

Il **Catechismo di San Pio X** (cosiddetto Catechismo Maggiore), in perfetta adesione all'insegnamento dei Padri della Chiesa ed al Magistero dei Sommi Pontefici, **esprime questa verità di fede in modo chiaro e netto.**

169. Può alcuno salvarsi fuori della Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana?

No, fuori della Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana nessuno può salvarsi, come niuno poté salvarsi dal diluvio fuori dell'Arca di Noè, che era figura di questa Chiesa.

170. Come dunque si sono salvati gli antichi Patriarchi, i Profeti e tutti gli altri giusti dell'antico Testamento?

Tutti i giusti dell'antico Testamento si sono salvati in virtù della **fede che avevano in Cristo venturo, per mezzo della quale essi già appartenevano spiritualmente a questa Chiesa.**

171. Ma chi si trovasse, senza sua colpa, fuori della Chiesa, potrebbe salvarsi?

Chi, trovandosi senza sua colpa, ossia in buona fede, fuori della Chiesa, avesse ricevuto il Battesimo, o ne avesse il desiderio almeno implicito;

cercasse inoltre sinceramente la verità e compisse la volontà di Dio come meglio può; benché separato dal corpo della Chiesa, sarebbe unito all'anima di lei e quindi in via di salute.

172. E chi essendo pur membro della Chiesa cattolica non mettesse in pratica gl'insegnamenti di essa, si salverebbe?

Chi, essendo pur membro della Chiesa cattolica, non mettesse in pratica gli insegnamenti di essa, ne sarebbe **membro morto** e perciò non si salverebbe, perché per la salute di un adulto si richiede non solo il battesimo e la fede, ma le opere altresì conformi alla fede.

Per meglio comprendere la portata di queste affermazioni occorre partire dal Vangelo nel quale Gesù dice chiaramente:

- “**Se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel Regno di Dio**” (Gv 3,5).

- “**Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato**” (Marco 16,15-16).

Quindi Gesù pone una condizione generale per la salvezza: il **Battesimo**.

Poi, per quelli che ricevono l'annuncio del Vangelo e sono in grado di accoglierlo, Gesù pone un'altra condizione, oltre a quella del Battesimo: la **Fede** (Chi crederà ...), che comporta anche l'obbligo di continuare, dopo aver ricevuto il Sacramento, a vivere in conformità al Vangelo.

Il Battesimo lava dalla nostra anima la macchia del peccato originale, ci infonde il dono dello Spirito Santo e ci rende membra vive della Chiesa, che è il Corpo Mistico di Cristo.

Questo vale anche per i bambini che non hanno ancora l'uso della ragione. La richiesta del Sacramento del Battesimo, fatta dai genitori credenti, in nome del piccolo è valida per ottenere il dono della sua incorporazione alla Chiesa.

Quando, invece, c'è l'uso della ragione è richiesta anche la consapevolezza del dono che si riceve e l'impegno a vivere secondo il Vangelo (“**Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo**”).

Ma le parole di Gesù non si limitano ad offrire la salvezza a coloro che ricevono il Battesimo, ma prevedono anche la condanna per quelli che, coscientemente, non credono al Vangelo: “**Chi non crederà sarà condannato**”.

Quindi coloro che ricevono l’annuncio del Vangelo e “coscientemente” non lo accolgono sono fuori dalla Chiesa e, salvo un loro completo ravvedimento prima della morte, sono condannati alla perdizione eterna.

Per coloro che non hanno ricevuto l’annuncio del Vangelo ma che, se l’avessero potuto conoscere, l’avrebbero accolto, il Catechismo di San Pio X prevede il “**Battesimo di desiderio**” che unisce all’anima della Chiesa anche quelli che, pur non essendo uniti al suo corpo, cercano sinceramente la verità e compiono la volontà di Dio come meglio possono (cioè nell’obbedienza alla *legge naturale* che Dio ha posto nella coscienza di ogni uomo e che si esprime in modo più esplicito nei Dieci Comandamenti).

Lo stesso vale anche per coloro che hanno conosciuto il Vangelo in modo superficiale e, a causa dell’ambiente in cui sono nati e vissuti, sono stati educati ad altre credenze religiose, a condizione sempre che cerchino sinceramente la verità e compiano la volontà di Dio come meglio possono. In questi casi si parla di “**ignoranza invincibile**”, cioè di impossibilità incolpevole di accogliere il Vangelo.

Il Battesimo di desiderio si applica anche ai **bambini che muoiono prima di aver ricevuto il Sacramento**. Essi hanno già un’anima creata da Dio e noi non conosciamo fino in fondo le vie della **Misericordia di Dio** che cerca di salvare tutte le Sue creature, soprattutto quelle che sono state private precocemente del dono della vita e che non hanno commesso alcun peccato volontario.

Il Catechismo di Pio X dichiara che i bambini non battezzati vanno nel Limbo, nel quale non c’è sofferenza ma neppure la visione beatifica di Dio. Tale destino viene giustificato in base al fatto che i bambini morti senza aver ricevuto il Battesimo conservano il peccato originale che impedirebbe loro di entrare nel Paradiso.

Quella del Limbo, nella storia della Chiesa, è sempre stata soltanto un'ipotesi teologica e non una verità di fede. Il Papa Benedetto XVI si è dichiarato favorevole alla sua abolizione.

Infatti, ci si può domandare: *“È possibile che i bambini morti precocemente ma dopo aver ricevuto il Battesimo vadano direttamente in Paradiso, mentre quelli che, senza alcuna loro colpa, non hanno fatto in tempo a ricevere tale Sacramento siano privati della visione beatifica di Dio?”*

In realtà è incomprensibile che la beatitudine eterna di queste anime innocenti sia subordinata non solo alla **tempestività** (pur raccomandabile) dei genitori nel richiedere il Battesimo, ma anche alla **possibilità** che esso venga effettivamente amministrato (come nel caso dell'aborto naturale).
Allo stesso modo, è incomprensibile che le **creature nate da genitori non credenti**, che non vogliono che i figli vengano battezzati, siano escluse a priori dal Paradiso.

La dottrina della Chiesa parla di *Battesimo di sangue* per coloro che, pur non avendo ricevuto il Battesimo, subiscono la morte a causa della fede in Gesù Cristo.

I Santi Innocenti martirizzati da Erode non conoscevano Gesù Cristo, data la loro tenera età, ma sono stati privati della vita a causa Sua ed hanno ottenuto la salvezza.

Allo stesso modo, se i piccoli che non hanno ancora ricevuto il Battesimo, per i disegni imperscrutabili di Dio, vengono privati precocemente del dono della vita che hanno appena ricevuto, non è forse tale privazione un'offerta a Dio che merita la salvezza eterna?
Essi sono come fiori del campo recisi prima di aver potuto donare il loro profumo e la loro bellezza.

CHI POTREBBE IMPEDIRE A GESU' CRISTO DI BATTEZZARE LUI STESSO LE ANIME CHE SI PRESENTANO AL GIUDIZIO PARTICOLARE PER MEZZO DELL'ACQUA USCITA DAL SUO COSTATO TRAFITTO DALLA LANCIA DEL CENTURIONE ROMANO?
QUELL'ACQUA SGORGATA PER LA NOSTRA SALVEZZA È PERENNEMENTE VIVA E PER MEZZO DI ESSA VENGONO GENERATI ALLA VITA ETERNA NON SOLO I BAMBINI MORTI SENZA IL BATTESIMO, MA

ANCHE TUTTI I GIUSTI DELLA TERRA CHE NON HANNO POTUTO CONOSCERE IL VANGELO, MA CHE SE AVESSERO CONOSCIUTO GESÙ LO AVREBBERO AMATO, RICONOSCENDOLO COME LORO SALVATORE.

Adesso torniamo alle parole di Gesù: **“Chi non crederà sarà condannato”** (Marco 16,16).

Come ho già detto, coloro che ricevono l’annuncio del Vangelo e “coscientemente” non lo accolgono sono fuori dalla Chiesa e, salvo un loro completo ravvedimento prima della morte, sono condannati alla perdizione eterna.

Riguardo a loro, il **nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica voluto dal Papa Giovanni Paolo II** è troppo “misericordioso”!

Ma sappiamo bene che a partire dal Concilio Vaticano II è sorta nella Chiesa una **falsa concezione della misericordia** che abbraccia tutti, credenti e non credenti, cattolici e non cattolici, appartenenti alle altre confessioni cristiane e a tutte le altre religioni del mondo!

Questa falsa concezione della misericordia è uno dei cavalli di battaglia dell’Anticristo, che per suo mezzo vuole scardinare l’ortodossia cattolica!

I seguenti articoli del **nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica** ne sono esempi chiari.

836 « Tutti gli uomini sono chiamati a questa cattolica unità del popolo di Dio [...], alla quale in vario modo appartengono o sono ordinati sia i fedeli cattolici, sia gli altri credenti in Cristo, sia, infine, tutti gli uomini, che dalla grazia di Dio sono chiamati alla salvezza».

Quando si dice che *“sono chiamati a questa cattolica unità del popolo di Dio ... gli altri credenti in Cristo”* evidentemente ci si riferisce alle altre confessioni cristiane (ortodossi, protestanti, anglicani).

Dire che i fedeli delle altre confessioni cristiane “sono chiamati a questa cattolica unità del popolo di Dio” è perlomeno **ambiguo**.

Dire che tutti gli uomini “sono chiamati a questa cattolica unità del popolo di Dio” è ugualmente **ambiguo**.

Questa è chiara **manifestazione di ipocrisia**, perché si vuole nascondere l’eresia sotto parole di difficile comprensione.

Eppure Gesù è stato ben chiaro: **“Chi non crederà sarà condannato”** (Marco 16,16).

Gesù ha detto pure: **“Sia il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno”** (Mt 5,37).

E infatti **LA CHIESA DEI TEMPI MODERNI VUOLE ESSERE PIÙ MISERICORDIOSA DI DIO** e cerca tutte le astuzie ed i sotterfugi suggeriti dal demonio per andare oltre al chiaro dettato evangelico.

837 « Sono **pienamente incorporati** nella società della Chiesa quelli che, avendo lo Spirito di Cristo, accettano integra la sua struttura e tutti i mezzi di salvezza in essa istituiti, e nel suo organismo visibile sono uniti con Cristo – che la dirige mediante il Sommo Pontefice e i Vescovi – dai vincoli della professione di fede, dei sacramenti, del governo ecclesiastico e della comunione. ...

Dire che sono **pienamente incorporati nella Chiesa** gli autentici fedeli cattolici significa sottintendere che quelli che non sono autentici fedeli cattolici sono almeno **parzialmente incorporati nella Chiesa**.

Infatti il nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica prosegue:

838 « Con coloro che, **battezzati**, sono sì insigniti del nome cristiano, **ma non professano la fede integrale o non conservano l'unità della comunione sotto il Successore di Pietro, la Chiesa sa di essere per più ragioni unita**». **«Quelli infatti che credono in Cristo e hanno ricevuto debitamente il Battesimo (cioè PROTESTANTI E ANGLICANI) sono costituiti in una certa comunione, sebbene imperfetta, con la Chiesa cattolica»**

Con le **CHIESE ORTODOSSE**, questa comunione è così profonda **«che le manca ben poco per raggiungere la pienezza che autorizzi una celebrazione comune della Eucaristia del Signore»**.

839 **«Quelli che non hanno ancora ricevuto il Vangelo, in vari modi sono ordinati al popolo di Dio»**.

Il rapporto della Chiesa con il **POPOLO EBRAICO**. La Chiesa, popolo di Dio nella Nuova Alleanza, scrutando il suo proprio mistero, scopre il proprio **legame con il popolo ebraico**, che Dio « scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola ». **A differenza delle altre religioni non cristiane, la fede ebraica è già risposta alla rivelazione di Dio nell'Antica Alleanza**. È al popolo ebraico che appartengono «l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse, i patriarchi; da essi proviene Cristo secondo la carne» (Rm 9,4-5) perché «i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!» (Rm 11,29).

841 Le relazioni della Chiesa con i MUSULMANI. « Il disegno della salvezza abbraccia anche coloro che riconoscono il Creatore, e tra questi in primo luogo i musulmani, i quali, professando di tenere la fede di Abramo, adorano con noi un Dio unico, misericordioso, che giudicherà gli uomini nel giorno finale».

843 La Chiesa riconosce nelle ALTRE RELIGIONI la ricerca, ancora «nelle ombre e nelle immagini», di un Dio ignoto ma vicino, poiché è lui che dà a tutti vita, respiro e ogni cosa, e vuole che tutti gli uomini siano salvi. Pertanto LA CHIESA CONSIDERA TUTTO CIÒ CHE DI BUONO E DI VERO SI TROVA NELLE RELIGIONI COME UNA PREPARAZIONE AL VANGELO, «e come dato da colui che illumina ogni uomo, affinché abbia finalmente la vita».

Ma cosa significano queste parole: *“sono costituiti in una certa comunione, sebbene imperfetta”* (riguardo ai **protestanti** e agli **anglicani**), *“questa comunione è così profonda”* (riguardo agli **ortodossi**), *“quelli che non hanno ancora ricevuto il Vangelo, in vari modi sono ordinati al popolo di Dio”* (riguardo agli **ebrei**), *“Il disegno della salvezza abbraccia anche coloro che riconoscono il Creatore, e tra questi in primo luogo i **musulmani**”* *“la Chiesa considera tutto ciò che di buono e di vero si trova nelle (altre) **religioni** come una preparazione al Vangelo” ???*

QUESTA È PURA FOLLIA!

Quando Gesù ha detto: **“Chi non crederà sarà condannato”** (Marco 16,16), si riferiva non solo alla fede nel Vangelo ma anche all'**unione totale con la Chiesa Cattolica che significa sottomissione al Sommo Pontefice ed ai Vescovi, accettazione della professione della fede cattolica e dei sacramenti.**

COME SI PUÒ PENSARE CHE I RAPPRESENTANTI DELLE ALTRE CONFESSIONI CRISTIANE E DELLE ALTRE RELIGIONI SIANO IN COMUNIONE CON LA CHIESA?

ESSI HANNO STUDIATO APPROFONDITAMENTE LA DOTTRINA CATTOLICA E L'HANNO RIFIUTATA!

HANNO RESPINTO L'AUTORITÀ DEL SOMMO PONTEFICE!

ESSENDO PIENAMENTE CONSAPEVOLI DI TUTTO CIÒ, COME POSSONO ESSERE IN COMUNIONE (ANCHE PARZIALE) CON LA CHIESA CATTOLICA?

EPPURE OGGI VANNO DI MODA GLI INCONTRI FRA I CAPI DELLE DIVERSE RELIGIONI IN NOME DI UN “DIALOGO COMUNE CHE CONDUCE TUTTI ALLO STESSO DIO”, ORGANIZZANDO PREGHIERE INTERRELIGIOSE CHE SONO UN OLTRAGGIO A GESÙ CRISTO UNICO SALVATORE DEL MONDO!

Purtroppo, nella Chiesa Cattolica sta venendo meno lo SPIRITO DI VERITÀ e sta avanzando sempre più lo SPIRITO DI COMPROMESSO.

Il demonio è molto furbo e conosce bene i punti deboli della Chiesa moderna, come ad esempio il desiderio di una fratellanza universale fra tutti gli uomini e fra tutte le religioni.

Ma San Paolo ha ci ricorda: **“Se qualcuno vi predica un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema!”** (Gal 1,9).

Il **Catechismo di San Pio X** (ben più fedele alla Verità rivelata e alla Tradizione della Chiesa) dichiara invece:

224. Chi sono quelli che non appartengono alla comunione dei santi?

Non appartengono alla comunione dei santi nell'altra vita i dannati ed in questa **coloro che si trovano fuori della vera Chiesa.**

225. Chi sono quelli che si trovano fuori della vera Chiesa?

Si trovano fuori della vera Chiesa gli **infedeli**, gli **ebrei**, gli **eretici**, gli **apostati**, gli **scismatici** e gli **scomunicati.**

226. Chi sono gl'infedeli?

Gl'infedeli sono quelli che non hanno il Battesimo e non credono in Gesù Cristo; sia perché credono e adorano false divinità, come gli idolatri; sia perché pure ammettendo l'unico vero Dio, non credono in Cristo Messia; né come venuto nella persona di Gesù Cristo, né come venturo, **tali sono i maomettani** ed altri somiglianti.

227. Chi sono gli ebrei?

Gli ebrei sono quelli che professano la legge di Mosè; non hanno ricevuto il battesimo e **non credono in Gesù Cristo.**

228. Chi sono gli eretici?

Gli eretici sono i battezzati che ricusano con pertinacia di credere qualche verità rivelata da Dio e insegnata come di fede dalla Chiesa cattolica, per esempio gli ariani, i nestoriani, e le **varie sette dei protestanti.**

229. Chi sono gli apostati?

Gli apostati sono coloro che abiurano, ossia rinnegano con atto esterno la fede cattolica, che prima professavano.

230. Chi sono gli scismatici?

Gli scismatici sono i cristiani che, non negando esplicitamente alcun dogma, si separano volontariamente dalla Chiesa di Gesù Cristo, ossia dai legittimi pastori (ad esempio gli *ortodossi*).

231. Chi sono gli scomunicati?

Gli scomunicati sono quelli che per mancanze gravissime vengono colpiti di scomunica dal Papa, o dal Vescovo, e sono quindi, siccome indegni, separati dal corpo della Chiesa, la quale aspetta e desidera la loro conversione.

RIPETO ANCORA, COLORO CHE RICEVONO L'ANNUNCIO DEL VANGELO E "COSCIENTEMENTE" NON LO ACCOLGONO SONO FUORI DALLA CHIESA E, SALVO UN LORO COMPLETO RAVVEDIMENTO PRIMA DELLA MORTE, SONO CONDANNATI ALLA PERDIZIONE ETERNA.

LA CHIESA DEVE ASTENERSI DA QUALSIASI COMMISTIONE CON CHI HA RIFIUTATO L'ANNUNCIO DEL VANGELO, LA DOTTRINA CATTOLICA E I SACRAMENTI.

ESSA DEVE SOLTANTO ADEMPIERE IL MANDATO MISSIONARIO RICEVUTO DA GESÙ CRISTO: "ANDATE DUNQUE E AMMAESTRATE TUTTE LE NAZIONI, BATTEZZANDOLE NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO, INSEGNANDO LORO AD OSSERVARE TUTTO CIÒ CHE VI HO COMANDATO" (Mt 28,19-20).

SPETTA SOLO A DIO GIUDICARE IL CUORE DEGLI UOMINI, MA NON SPETTA ALLA CHIESA DECIDERE CHE TUTTI GLI UOMINI SI SALVINO, SENZA ESSERSI REALMENTE CONVERTITI A GESÙ CRISTO E SENZA AVER ABBRACCIATO SINCERAMENTE LA DOTTRINA CATTOLICA.